



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 5 GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n° 152;

Visto il D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n° 152," recante norme in materia ambientale";

Vista la legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;

Visto il D.D.G. n. 1037 del 08 Luglio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5° del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all' Arch. Maria Santa Giunta;

Visto l'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 9/2010 che recita: "*Il conferimento dei rifiuti avviene previo Decreto del competente Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che verifica l'esistenza di tutte le condizioni necessarie al conferimento stesso*";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 14 giugno 2016, pubblicato sulla GURS n. 28 del 1 luglio 2016, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.

Vista l'Ordinanza n. 5/Rif del 7 giugno 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dal Presidente della Regione Siciliana d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista l'Ordinanza n. 26/Rif del 1 dicembre 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dal Presidente della Regione Siciliana d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista l'Ordinanza n. 27/Rif del 1 dicembre 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dal Presidente della Regione Siciliana;

Vista l'Ordinanza n. 28/Rif del 1 dicembre 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dal Presidente della Regione Siciliana;

Vista l'Ordinanza n. 29/Rif del 21 dicembre 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dal Presidente della Regione Siciliana;

Visto l'art. 4 Ordinanza n. 26/Rif del 1 dicembre 2016;

Visto l'art.1 dell'Ordinanza n. 29/Rif del 21 dicembre 2016 relativa alla speciale forma di gestione dei rifiuti in Sicilia emessa dal Presidente della Regione Siciliana;

Vista la legge regionale n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*";

Vista la Disposizione Attuativa n. 66 del 21 settembre 2016, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, autorizzava La Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Porto Empedocle a conferire i rifiuti urbani indifferenziati, per un quantitativo massimo di circa 300 Kg/die, prodotti a bordo delle navi traghetto passeggeri, presso l'impianto sito nei Comuni di Siculiana e Montallegro (AG) gestito dalla Società Catanzaro Costruzioni s.r.l., sino al 30 novembre 2016;

Vista l'istanza avanzata con nota prot. n. 25982 del 14 dicembre 2016 dalla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Porto Empedocle, con la quale si avanza richiesta di proroga della citata disposizione attuativa n. 66/2016 o in alternativa l'emissione di un nuovo decreto di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati, alle stesse condizioni delle precedenti

autorizzazioni, ovvero rifiuti prodotti a bordo delle navi traghetto passeggeri, che assicurano il servizio di linea giornaliero con le isole Pelagie, per un quantitativo di circa 300 Kg/giorno;

Vista la nota prot. n. 1739 del 20/12/2016, con la quale la Società Catanzaro Costruzioni s.r.l., gestore della discarica di c.da Matarano, sita nel territorio di Siculiana-Montallegro (AG), in riferimento alla suddetta nota della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Porto Empedocle, manifesta la propria disponibilità a ricevere i rifiuti prodotti dalla stessa per una quantità di circa 300 Kg/giorno, così come indicato nella Disposizione Attuativa n. 66/2016;

Visto il D.R.S. n. 1362 del 23/12/2009 con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 5 D.Lgs. n. 59/05 per l'impianto di smaltimento finale per rifiuti non pericolosi (Vasca V4), gestito dalla società Catanzaro Costruzioni s.r.l., sito in c.da Materana nel territorio di Siculiana e Montallegro (AG);

Visto il D.D.G. n. 240 del 11 marzo 2015 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato la revisione della tariffa di smaltimento dei rifiuti non pericolosi per i conferimenti presso la Vasca V4 della discarica di rifiuti non pericolosi, sita in c.da Materana in territorio di Siculiana e Montallegro (AG), gestita dalla Società Catanzaro Costruzioni s.r.l.;

Vista la Disposizione Attuativa n. 71 del 27 settembre 2016, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, autorizzava l'Autorità Portuale di Palermo a conferire i rifiuti urbani indifferenziati, codice CER 200301 provenienti dallo svuotamento dei cassonetti posti all'interno dell'area portuale del Porto sito nel Comune di Termini Imerese, per un quantitativo di circa 5 tonn./mese, presso l'impianto di smaltimento finale autorizzato di c.da Balza di Cetta in Castellana Sicula, gestito dalla Società Alte Madonie Ambiente, sino al 30 novembre 2016;

Vista l'istanza avanzata con nota prot. n. 573/17 del 16/01/2017 dalla Autorità Portuale di Palermo, con la quale avanza, alla Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. nella qualità di gestore della discarica di c.da Balza di Cetta in Castellana Sicula, richiesta di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati, CER 200301, provenienti dallo svuotamento dei cassonetti posti all'interno dell'area Portuale del Porto di Termini Imerese, per un quantitativo di circa 7 tonn./mese;

Vista la nota prot. n. 180 del 18/01/2017 con la quale la Società Alte Madonie Ambiente S.p.A. nella qualità di gestore della discarica di c.da Balza di Cetta in Castellana Sicula, conferma la propria disponibilità ad accogliere i rifiuti codice CER 200301 provenienti dall'area Portuale del Porto di Termini Imerese, sino al 31/05/2017, per un quantitativo di circa 6 tonn./mese alle condizioni riportate nella nota stessa;

Vista l'istanza avanzata con nota prot. n. 709/17 del 19/01/2017 con la quale l'Autorità Portuale di Palermo chiede a questo Dipartimento Regionale l'emissione del provvedimento di conferimento di rifiuti urbani indifferenziati, CER 200301, provenienti dallo svuotamento dei cassonetti posti all'interno dell'area Portuale del Porto di Termini Imerese, per un quantitativo di circa 6 tonn./mese, presso l'impianto di smaltimento finale autorizzato di c.da Balza di Cetta in Castellana Sicula gestito dalla Società Alte Madonie Ambiente s.p.a.;

Visto il D.D.G. n. 385 del 09/06/2011 con cui l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto IPCC gestito dalla Società d'Ambito Alte Madonie Ambiente S.p.A. ATO PA 6., sito in c.da Balza di Cetta nel territorio del Comune di Castellana Sicula (PA), per le Vasche n.1 (Inferiore) e n.2 (Intermedia);

Visto il D.D.G. n. 1365 del 21 agosto 2013, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha approvato la tariffa per il conferimento dei rifiuti non pericolosi nella discarica sita in c.da Balza di Cetta nel territorio del Comune di Castellana Sicula gestita dalla stessa Autorità d'Ambito;

Considerato che è comunque necessario, consentire alla suddetta Capitaneria il conferimento dei rifiuti indifferenziati prodotti a bordo delle navi traghetto passeggeri in impianti regolarmente autorizzati siti nel territorio regionale;

Considerato che il mancato conferimento dei rifiuti urbani determinerebbe una emergenza igienico-sanitaria;

Ritenuto essenziale provvedere alla tutela della pubblica incolumità e salute pubblica eseguendo gli ordini impartiti con le Ordinanze emesse dal Presidente della Regione Siciliana per motivi di ordine pubblico e d'igiene;

Considerato che è necessario garantire in ogni modo la continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati;

Ritenuto necessario coordinare le disposizioni contenute nelle ordinanze in precedenza citate al fine di pervenire ad una organica azione finalizzata al ripristino delle condizioni ordinarie della gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

DECRETA

Art. 1

La Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Porto Empedocle è autorizzata a conferire i rifiuti urbani indifferenziati, per un quantitativo di 6 tonn./mese, prodotti a bordo delle navi traghetto passeggeri, presso l'impianto di smaltimento finale di c.da Matarano sito nei Comuni di Siculiana e Montallegro (AG), gestito dalla Società Catanzaro Costruzioni s.r.l., sino a nuova e diversa disposizione, purchè siano rispettate le prescrizioni contenute nei provvedimenti contingibili ed urgenti del Presidente della Regione Siciliana ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006, riferite alle autorizzazioni relativi all'impianto suddetto. Detto conferimento dei rifiuti dovrà avvenire previo accordo con il soggetto gestore dell'impianto al fine di evitare disservizi nelle operazioni di smaltimento dei rifiuti e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., del D.Lgs. n. 152/2006 e delle disposizioni e/o Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana in atto vigenti.

Art. 2

L'Autorità Portuale di Palermo è autorizzata a conferire i rifiuti urbani indifferenziati, codice CER 200301 provenienti dallo svuotamento dei cassonetti posti all'interno dell'area portuale del Porto sito nel Comune di Termini Imerese, per un quantitativo di 6 tonn./mese, presso l'impianto di smaltimento finale autorizzato di c.da Balza di Cetta in Castellana Sicula, gestito dalla Società Alte Madonie Ambiente, sino a nuova e diversa disposizione, purchè siano rispettate le prescrizioni contenute nei provvedimenti contingibili ed urgenti del Presidente della Regione Siciliana ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006, riferite alle autorizzazioni relativi all'impianto suddetto. Detto conferimento dei rifiuti dovrà avvenire previo accordo con il soggetto gestore dell'impianto al fine di evitare disservizi nelle operazioni di smaltimento dei rifiuti e nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., del D.Lgs. n. 152/2006 e delle disposizioni e/o Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana in atto vigenti

Art. 3

La presente autorizzazione al conferimento è altresì subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale riferiti all'impianto di c.da Matarano in Siculiana-Montallegro(AG) gestito dalla Società Catanzaro s.r.l. e all'impianto di c.da Balza di Cetta in Castellana Sicula (PA) gestito dalla società Alte Madonie Ambiente S.p.A., fatte salve le deroghe disposte dai provvedimenti contingibili ed urgenti

Art. 4

La Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Porto Empedocle e l'Autorità Portuale di Palermo sono onerati di dare tempestiva comunicazione a tutti soggetti interessati sia dell'avvenuta sottoscrizione del Contratto di Servizio con il Gestore della discarica che dell'inizio dei conferimenti.

Art. 5

Il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti resta estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente autorizzazione.

Art. 6

Resta fermo il rispetto di tutte le disposizioni di carattere ambientale contenute nei provvedimenti di autorizzazione, anche contingibili ed urgenti relativi all'impianto di smaltimento di cui al presente decreto.

Art. 7

Il presente provvedimento pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014, sul sito web del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, viene altresì trasmesso al Presidente della Regione Siciliana, alle Prefetture di Agrigento e Palermo, ai Liberi Consorzi di Agrigento e Palermo, all'ARPA Sicilia e alle Strutture territoriali di Agrigento e Palermo competenti, all'ASP Provinciale di Agrigento e Palermo, alla S.R.R. Agrigento Est e Palermo Area Metropolitana, al gestore IPPC Catanzaro Costruzioni s.r.l. e al Gestore Alte Madonie Ambiente S.p.A., alla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Porto Empedocle ed all'Autorità Portuale di Palermo,

Palermo, li

23 GEN 2017



Il Dirigente
(Arch. Maria Santa Giustina)